



REPUBBLICA ITALIANA
CITTA' DI MAZARA DEL VALLO
— {} —

DETERMINAZIONE DEL SINDACO

N. 208 del 12/11/2013

OGGETTO: VARIAZIONE TARIFFE ACQUEDOTTO E CANONE FOGNATURA. ANNO 2013.

IL SINDACO

Premesso che:

- il comune di Mazara del Vallo gestisce in economia e con i propri impiegati l'acquedotto comunale;
- con delibera di C.C. n° 41 del 03.04.20013 è stato approvato il regolamento sul servizio idrico il quale contiene le tabelle relative agli importi da pagare per canoni e consumi;
- con il superiore atto nella determinazione delle relative tariffe, distinte per tipologia di utenza e per fasce di consumo, preliminarmente si è tenuto conto, nel rispetto della delibera CIPE del 04/04/2001 n.52 ad eliminare il minimo contrattuale e a triplicare il costo del "nolo contatore" e a rimodulare le tariffe secondo le direttive dell'Amministrazione in modo da mantenere inalterato il gettito.

Preso atto che per effetto delle diverse manovre finanziarie statali dell'ultimo biennio 2012-2013, le risorse economiche assegnate al Comune nell'anno 2013, a titolo di trasferimenti erariali, hanno subito una forte contrazione da ultimo il taglio di €. 1.272.380,97 per effetto della spending review 2013 art. 16 del D.l. n. 95/2012 Decreto Ministero dell'Interno 24/09/2013, del differenziale tra la quota per alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale art. 1, comma 380, della Legge 228/2012 e la quota assegnata dal Fondo di Solidarietà pari ad €. 275.725,14 (-3.155.345,82 + 2.879.620,68), a cui va ad aggiungersi l'ulteriore quota di €. 76.298,54 quale maggiore pagamento effettuato nel 2012 da Ministero dell'interno a titolo di "Contributi";

Considerato che le predette minori risorse, unitamente alle minori entrate da enti pubblici quali la Regione e maggiori spese, rispetto al 2012, afferenti il ricovero dei minori e l'energia elettrica per illuminazione pubblica e per alimentare il servizio acquedotto, non possono essere compensate innanzitutto con una rivisitazione delle spese attesa la rigidità della stessa;

Considerato che l'Amministrazione Comunale intende garantire il livello attuale dei servizi forniti ai cittadini e l'assolvimento sia dei compiti istituzionali che quelli prefissati per Statuto e che tale obiettivo può essere raggiunto mediante l'aumento delle tariffe relative al canone acqua e fognatura ciò al fine di assicurare e garantire gli equilibri di bilancio;

Vista l'Ordinanza Commissariale 22-12-2003, art. 1, con la quale le tariffe di fognatura e depurazione vigenti nel territorio della Regione Siciliana, vengono incrementate del 5% all'anno, a far dal 1° luglio 2003 e sino al 1° luglio 2006, per un totale del 20%;

Vista la circolare 4 Giugno 2007 dell'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque, in applicazione della delibera CIPE n. 52/2001, relativa all'aumento della quota del 5% sui canoni fognatura nella quale viene esplicitato che l'incremento da applicarsi al quadriennio 01/7/2003 – 30/7/2007 è pari al 20% sul canone dovuto per la fognatura;

Rilevato che l'Ente non ha mai provveduto ad applicare né tale aumento né ha provveduto ad aumentare la tariffa relativa all'acqua;

Evidenziato che le attuali tariffe rappresentando il risulta di una semplice operazione di invarianza delle tariffe precedentemente determinate in applicazione dell'atto di Giunta Municipale n. 2756 del 30 Novembre 1992, esecutiva ai sensi di legge dec. n. 1788 prot. 34048 nella seduta nel 26/01/1993;

Visto il prospetto redatto dall'ufficio tributi dal quale si evince che il costo del servizio relativo al servizio di rete acquedotto e fognatura per l'anno 2013 è di € 1.660.187,00;

Evidenziato che la percentuale di copertura del servizio con le vecchie tariffe risulta pari al 73,16%, percentuale inferiore a quella prevista per legge che impone una copertura non inferiore al 80% e non superiore al 100%;

Rilevato al fine di garantire gli equilibri del bilancio 2013 nonché di assicurare la copertura del servizio che è necessario adeguare le tariffe sia dell'acqua che della fognatura, adeguamento che dovrebbe permettere un gettito pari ad €. 1.624.352,00 ed una percentuale di copertura in sede previsionale pari al 97,84%;

Rilevato che l'onere derivante dal servizio idrico e della e fognatura sono da porre a carico dell'utenza;

Visto l'art. 14, 3° comma del D.L. 28-12-1989 n° 415 convertito dalla L. 28-02-1990, n° 38 e successive integrazioni, relativo alle tariffe degli acquedotti gestite dagli EE.LL.;

Vista la legge 23-12-1998, n° 488, art. 31, comma 28, la quale recita che il corrispettivo dei servizi di depurazione e fognatura costituisce quota della tariffa del servizio idrico integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue,

Vista la L. 23-12-2005, n° 266;

Visto l'art. 1, comma 169 della legge n. 296/2006 che prevede ” Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno” .

Visto, da ultimo, l'art. 8 del D.L. n. 102/2013 convertito in legge 120 del 28/10/2013 il quale prevede che " Il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2013 degli enti locali, di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, già differito al 30 settembre 2013, dall'articolo 10, comma 4- quater, lettera b), numero 1), del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e' ulteriormente differito al 30 novembre 2013. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche agli enti in dissesto.

Accertata la propria competenza a determinare le tariffe ai sensi e per gli effetti di cui agli art. 8, comma 2, e 9, comma 2, del vigente regolamento TIA nonché ai sensi dell'art.13 L.R. n. 7/1992, che stabilisce che in Sicilia il Sindaco è l'organo avente competenza residuale in ordine << a tutti gli atti di amministrazione che dalla legge o dallo statuto non siano specificatamente attribuiti alla competenza di altri organi del comune >> (cfr. in tal senso anche C.G.A. 420/06 cit., Cass. Civile, Sez. I, 18 maggio 2006 n.11740 e C.G.A. n. 1046/12 Reg. Sent.);

Visto lo Statuto comunale;

Visto il T.U.EE.LL. vigente nella Regione siciliana;

Visto l'art.3 della L.R. 30.04.1991, n.10;

Tutto ciò premesso e considerato

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto :

- 1) Di approvare per l'anno 2013 i canoni e le tariffe sui consumi per il servizio acquedotto comunale negli importi riportati nel modello allegato (A) dell'ufficio tributi a copertura del 97,84% del costo del servizio.
- 2) Di dare atto che tale tariffe hanno efficacia con decorrenza dal 1 gennaio 2013 ;
- 3) Di dare atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina delle tariffe si rimanda all'apposito regolamento approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. C.C. n° 41 del 03.04.20013;
- 4) Di pubblicare il presente provvedimento all'albo Pretorio on-line del sito istituzionale di questo Comune www.comune.mazara-del-vallo.tp.it .

Il Dirigente 2° Settore
f.to Dott. A. Ingargiola

IL SINDACO
f.to (on. Nicolò Cristaldi)

=====

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto segretario certifica, su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione on-line del 1° settore, che il presente provvedimento è stato pubblicato all'albo Pretorio on-line sul sito istituzionale di questo Comune www.comune.mazara-del-vallo.tp.it per quindici giorni consecutivi, dal 14/11/2013 al 29/11/2013 a norma dell'art. 11 della L.R. 3/12/1991, n. 44 e che contro lo stesso non sono stati prodotti reclami.

Mazara del Vallo, lì

L'addetto alla pubblicazione on-line

In fede

IL SEGRETARIO GENERALE

=====